

Martedì 24 Agosto 2010 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE. Divertimento in una piazza Ferrari stracolma per la prima edizione del gioco

Cuccagna, la bandiera è del brasiliano Macao

E per il titolo a squadre trionfano Mauro Gagliardi e il «Baracca» Roberto Consolati. Tra i partecipanti anche quattro ragazze

Piazza Ferrari stracolma di persone, di musica e di allegria. Ben 13 squadre in rappresentanza di altrettante contrade o paesi, e una giuria pronta a dare il punteggio sulla caduta più spettacolare dal legno cosparso di grasso, piazzato non in verticale ma in orizzontale al porto di Magugnano.

Sono stati gli elementi che hanno animato la serata di sabato a Brenzone dove, per iniziativa del consigliere comunale Giannantonio Sartori e dell'amico Donato Pericolosi, in paese a tutti

noto con l'appellativo di "Pimi", è andata in scena la prima edizione di «È sempre cuccagna». I due organizzatori, sabato sera muniti di taccuino e con loro stesso stupore, hanno annotato i nominativi degli aspiranti vincitori della bandiera di Brenzone: 35 persone, tra cui anche 4 ragazze, in rappresentanza di 13 frazioni di Brenzone e Comuni diversi.

Muniti di caschetti colorati per evitare traumi alla testa e carichi di allegria, oltre alla voglia di dimostrare a tutti il proprio valore sul "malefico" albero piazzato da nord a sud del porto per una lunghezza totale di 10 metri e un "carico" di 8 chilogrammi di grasso industriale, i 35 temerari hanno fatto il divertimento e le risate di centinaia di persone.

Piazza Ferrari così stracolma non si era mai vista: pubblico letteralmente accatastato sulla "bocca" del porto e affacciato a terrazze, finestre e poggioni delle case limitrofe.

«Un successo che è andato ben oltre le aspettative», hanno ammesso gli organizzatori, «e che ci fa pensare di migliorare e ripetere ogni anno questa manifestazione, il sabato successivo al Ferragosto».

Tra i partecipanti, anche "cuccagnari extrabrenzonali", come sono stati definiti. A fianco di rappresentanti di Marniga, Borago, Zignago, Castelletto, Magugnano, Somnavilla e Assenza c'erano infatti anche ragazzi provenienti da Pozzo San Giovanni, San Pietro Incariano, Torino e perfino una squadra di turisti francesi provenienti da Nizza, oltre a un ragazzo brasiliano. Proprio il venticinquenne brasiliano, noto a tutti a Brenzone col nome di Macao, di professione giardiniere, è stato il vincitore della cuccagna per "singoli", cioè non appartenenti a squadre o frazioni.

Ci ha impiegato un'ora e 45 minuti, il brasiliano, e una decina di tuffi dentro al porto prima di riuscire a strappare dalla sommità del palo la bandiera nera con ossa e teschio, cioè quella dei pirati, che gli vale ora il titolo di "Re di Brenzone" fino alla prossima edizione.

Per il titolo a squadre, invece, hanno trionfato dopo due ore di battaglia serrata Mauro Gagliardi e il conosciutissimo Roberto Consolati, detto "Baracca", entrambi di Assenza.



Per Baracca c'è stato anche un tripudio di ragazzine adoranti, modello teen-agers al concerto del cantante preferito, visto il fisico e la simpatia del ragazzone della frazione a nord di Brenzone.

A dare ulteriore tono e ironia alla "competizione" ci hanno pensato poi i tre giudici ufficiali, pronti ad indicare la caduta più spettacolare dal palo ingrassato.

I tre, piazzati dentro il porto a bordo di una barca da pesca con tanto di tavolino bianco e taccuino, hanno diligentemente annotato ogni scivolone di uomini e donne in costume. Il tutto tra i commenti, gli sghignazzi benevoli e il tifo da stadio del pubblico.

Tra i partecipanti anche quattro intrepide ragazze: Annapaola, Sara, Federica e Tiffany, che hanno ricevuto vere e proprie ovazioni ad ogni loro performance, nel tentativo di conquistare la cima della cuccagna.

Foto:



L'Arena.it

Stampa articolo

CHIUDI

Martedì 24 Agosto 2010 PROVINCIA Pagina 30

«Un trofeo che coinvolga tutti i paesi del lago»

Visto il successo della prima edizione di «È sempre Cuccagna», dal consigliere comunale della Lega Nord e co-organizzatore, Giannantonio Sartori, è partita una "proposta seria", come lui stesso l'ha definita, «e per nulla peregrina», come ha aggiunto Donato Pericolosi. «Nell'estate 2011», hanno detto i due, «si potrebbe istituire un "Trofeo Cuccagna" che coinvolga tutti i paesi rivieraschi veronesi. Nel

tempo, magari, si potrebbe arrivare a coinvolgere i bresciani e i trentini sul modello del palio delle bisse per un trofeo interregionale del Garda». Una gara ogni 15 giorni, insomma, per «arrivare alla finalissima che, ovviamente, Brenzone si candida ad ospitare come paese ideatore della competizione», scherzano ma non troppo i due. Visti l'entusiasmo del pubblico e le risate, se l'idea venisse portata avanti non c'è dubbio che potrebbe essere una iniziativa valida, che rivitalizza una tradizione molto sentita in tutti i paesi del lago quale la cuccagna.G.M.

